



Call for papers

La tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea

- DESCRIZIONE

Il 16 e 17 maggio 2025, presso la Camera di Commercio di Cosenza si terranno le Giornate di studio su ***La tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea***.

A tal fine si invitano gli studiosi interessati a presentare *abstract* e a partecipare alle Giornate di studio, inviando poi, per gli *abstract* selezionati, il **testo scritto delle comunicazioni** sul tema delle Giornate.

- DESTINATARI DELLA CALL E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La call è rivolta a dottorande/i e dottoresse/dottori di ricerca, assegniste/i di ricerca e ricercatrici/ori a tempo determinato (di tipo A).

Gli interessati dovranno inviare, all'indirizzo cciaa@cs.legalmail.camcom.it (indicando come oggetto "***call for papers – Tutela degli interessi finanziari U.E.***"), i seguenti dati:

- nome dell'autrice/autore;
 - posizione accademica ricoperta;
 - contatti personali per le comunicazioni della presente *call* (e-mail e numero telefonico);
 - un *abstract* – non eccedente i 2.000 caratteri (spazi inclusi) – sul tema oggetto di trattazione, indicando altresì il titolo;
 - bibliografia essenziale a cui il contributo intende fare riferimento;
- Il termine per l'invio delle manifestazioni di interesse alla *call for papers* è il **17 aprile 2025**
 - Gli *abstract* saranno selezionati da un'apposita commissione, composta dai Professori Antonietta Damato, Giacomo D'Amico e Fabrizio Luciani.
 - L'esito della selezione degli *abstract* verrà comunicato entro il **28 aprile 2025**.
 - **Gli abstracts selezionati saranno presentati dagli studiosi** nel corso degli interventi programmati nelle Giornate di studio del 16 e 17 maggio, come da locandina allegata.



Il testo scritto delle comunicazioni dovrà avere un massimo di 40.000 battute (spazi e note inclusi), equivalenti a circa 10 pagine (Times New Roman, 12, interlinea singola, margini sup. 3, dx 2,5, sx 2,5, inf. 3) e dovrà essere inviato alla Camera di commercio entro il 30 settembre 2025.

- Il testo scritto delle comunicazioni relative agli abstract selezionati sarà **pubblicato – previo referaggio – in una Rivista di fascia A**, unitamente agli atti delle Giornate di studio.

- CONTATTI

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla dr.ssa Brunella Dho al numero 0984/8151 o alla email brunella.dho@cs.camcom.it

- TEMI DELLE GIORNATE DI STUDIO

La tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea

Il tema delle Giornate di studio del 16 e 17 maggio p.v. racchiude una molteplicità di profili di interesse per gli studiosi, per la magistratura contabile e, in particolare, per gli operatori e per il mondo delle imprese, che con le regole europee in materia sono chiamati a confrontarsi quasi quotidianamente.

Il complesso sistema normativo, volto a reprimere le frodi e a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea, non si esaurisce infatti solo nei profili strettamente sanzionatori, sebbene questi siano, per evidenti ragioni, quelli che maggiori ricadute hanno in concreto. In altre parole, l'azione messa in campo dall'Unione europea non consiste esclusivamente nella predisposizione di strumenti volti a combattere le frodi, ma, ancor prima, essa è volta a garantire che il bilancio unionale sia gestito in modo appropriato.

Non a caso, l'attività finanziaria dell'Unione si articola in sei ambiti, ciascuno dei quali è dotato di proprie basi giuridiche: le entrate dell'U.E.; le spese dell'U.E.; il Quadro finanziario pluriennale (QFP); l'esecuzione del bilancio; il controllo di bilancio e, da ultimo, la lotta contro le frodi e la tutela degli interessi finanziari dell'U.E.

In questo contesto le singole istituzioni europee svolgono specifiche funzioni che valgono a connotare in modo assolutamente peculiare l'articolazione (o, riprendendo un termine "antico", la separazione) dei poteri nella forma di governo dell'Unione. Basti solo considerare che la Commissione, soggetta al controllo politico del Parlamento europeo, è responsabile dell'esecuzione del bilancio in collaborazione con gli Stati membri. A loro volta, la Corte dei conti europea e il Parlamento svolgono, con forme e a livelli diversi, un'attività di controllo.

Quanto poi allo specifico ambito del contrasto alle frodi, com'è noto, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) può svolgere indagini, mentre la Procura europea (EPPO) esercita l'azione propriamente repressiva dei reati posti in essere a danno dell'U.E.



Muovendo da questa prospettiva, l'interesse per il tema oggetto delle Giornate di studio travalica gli apparenti steccati che lo confinano in un ambito ristretto di specialisti per intercettare questioni di più ampia portata, che toccano, solo a mo' di esempio, da un lato, le dinamiche caratterizzanti i rapporti tra le istituzioni europee e, dall'altro lato, le scelte di politica criminale nella dimensione sovranazionale.

È dunque con questi intendimenti che la presente iniziativa scientifica, promossa e organizzata dalla Camera di commercio di Cosenza, intende stimolare l'interesse di quegli studiosi che, muovendo da prospettive di indagine anche profondamente differenti tra loro, possono offrire un fattivo contributo alla ricostruzione del sistema normativo edificato dall'U.E. e a suoi possibili miglioramenti.